

# No a fondi UE per l'industria d'armi di Israele

*Un appello per fermare il ruolo della UE nella militarizzazione e nei profitti delle violazioni dei diritti umani nei Territori Palestinesi occupati*

La UE ha finanziato la ricerca relativa all'industria della sicurezza per molti anni. [Il budget totale per la ricerca sulla sicurezza è triplicato passando da 1,4 miliardi di euro, del periodo precedente, a 3,8 miliardi, dal 2014 al 2020.](#) Questo denaro dei contribuenti europei è veicolato alle aziende del militare, e tra queste molte israeliane, sotto il mascheramento della ricerca e la promessa che le tecnologie e le tecniche sviluppate verranno usate unicamente per scopi civili.

Uno dei modi con il quale aziende e imprese armiere e militari hanno ottenuto l'accesso a fondi UE è l'attuale programma UE per la Ricerca e Innovazione, Horizon 2020, che include molte aziende israeliane. Sebbene la UE proclami che i fondi per la ricerca sono andati solo a progetti con applicazioni civili, molti dei progetti approvati sono a uso duale (dual use) e servono anche gli interessi militari. Molti altri servono politiche che violano i diritti dei rifugiati e militarizzano le nostre società.

La cooperazione UE con le aziende militari di Israele prova che i progetti dual-use servono anche scopi militari. Isaac Ben-Israel, presidente della Agenzia spaziale di Israele, lo dice chiaramente: [“Dal momento che siamo un piccolo paese, se si impianta una linea di produzione di piccoli satelliti, dice](#) alla IAI, verrà usata sia per scopi militari che commerciali”. *L'ECCP e Stop the Wall hanno intrapreso [una analisi](#) dei progetti UE che coinvolgono aziende militari israeliane e l'analisi ha mostrato come fondi pubblici europei vengono attualmente usati per sviluppare, legittimare e profittare dalla tecnologia che è stata [“sperimentata sul campo”](#) commettendo crimini di guerra e violazioni dei diritti umani.*

Molti indicatori segnalano che le politiche di “controllo dei confini” si basano su concetti e tecnologie che violano i diritti umani. Un ben documentato rapporto di Transnational Institute e StopWapenhandel mostrano come le aziende israeliane abbiano un'unica strategia di vendita, capitalizzando il fatto che la tecnologia israeliana è “provata in battaglia” durante azioni illegali e politiche di controllo dei confini e della popolazione nel contesto della occupazione e colonizzazione, come il Muro nella Cisgiordania occupata, l'assedio e gli attacchi militari su Gaza e molti altri esempi.

Le aziende israeliane per la sicurezza militare e nazionale, come la Israel Aerospace Industries, hanno giocato un ruolo nella fortificazione dei confini di Bulgaria e Ungheria, nei programmi di sorveglianza marittima della UE e in generale nel programma UE Frontex.

La UE rifiuta di considerare la condotta grave di aziende così come l'origine e la possibile destinazione di tale tecnologia e in tal modo viola le sue proprie regole e regolamenti. Nel luglio 2017, 25 esperti di diritto internazionale hanno pubblicato un parere giuridico riguardo al [progetto LAW TRAIN](#) di Horizon 2020 basato sulla cooperazione con la polizia israeliana, che ha un record nel campo della tortura e di altre violazioni di diritti umani. Il rapporto degli esperti sottolinea la necessità di escludere tali soggetti, coinvolti in modo evidente in sistematiche violazioni di diritti umani. Finanziando tali progetti, la UE semplicemente chiude un occhio sulle gravi violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani, realizzate all'interno o fuori dei suoi confini.

## **Pertanto chiediamo alla UE di:**

1. **Limitare i programmi quadro della UE solo alla ricerca sulla sicurezza civile e la pace, escludendo anche la ricerca sulla sorveglianza dei confini e le tecnologie dual-use,** e evitare ogni legame tra i Programmi quadro e la Politica Comune di difesa e sicurezza (CSDP), in particolare la EU Defence Agency (EDA);
2. **Escludere immediatamente tutte le aziende israeliane militari e per la sicurezza dai programmi quadro UE,** dato che una analisi di passati progetti ha mostrato che la loro partecipazione in questi programmi coinvolge direttamente il sostegno della UE nello sviluppare, legittimare e profittare della tecnologia e metodologia usate da Israele nel contesto di crimini di guerra e violazioni dei diritti umani.
3. **Garantire trasparenza e controllo democratico** sui bandi annuali UE per proposte relative alla ricerca.

Signatories:

## **European and international platforms:**

1. European Coordination of Committees and Associations for Palestine
2. Pax Christi International
3. European Network Against Arms Trade (ENAAT)
4. Corporate Europe Observatory
5. Decolonial International Network (DIN)

## **Austria:**

6. Women in Black (Vienna)
7. Antiimperialistische Koordination (AIK)
8. Society for Austro-Arab Relations (SAAR)
9. Styrian Peace Platform (Steirische Friedensplattform)

## **Belgium:**

10. La Centrale Generale FGTB – trade union
11. Socialist Union for Cultural Workers and Media (ACOD Cultuur) - trade union
12. Belgian Workers Party (PVDA – PTB) – political party
13. LEF-FGE – NGO
14. 11.11.11 – NGO
15. Belgian Academic and Cultural Boycott of Israel (BACBI)
16. Plateforme Watermael-Boitsfort Palestine
17. Palestina Solidariteit
18. Association Belgo-Palestinienne
19. Hand in Hand tegen Racisme
20. Partij van de Arbeid

## **Finland:**

21. Communist Party of Finland - political party
22. Friends of the Earth Finland – NGO
23. Finnish-Arab Friendship Society
24. Finnish Peace Committee (Suomen Rauhanpuolustajat)
25. Physicians for Social Responsibility, Finland
26. Spartacus Foundation
27. Women for Peace, Finland
28. Women Against Nuclear Power, Finland

29. Amandamaji rf, Finland
30. Committee of 100 in Finland
31. Israeli Committee Against House Demolitions Finland

**France:**

32. The French Communist Party (PCF) - political party
33. The Party of the Indigenous of the Republic (PIR) – political party
34. Pax Christi France – NGO
35. Ligue des droits de l'Homme (LDH) – NGO
36. Plateforme des ONG françaises pour la Palestine – NGO
37. Association France Palestine Solidarité (AFPS) – NGO
38. Union juive française pour la paix (UJFP) – NGO
39. Mouvement pour une Alternative Non-violente (MAN)
40. Comité de Vigilance pour une Paix Réelle au Proche-Orient (CVPR PO)
41. Association des Universitaires pour le Respect du Droit International en Palestine (AURDIP)
42. Sciences Citoyennes
43. REF - Réseau Euromed France
44. BDS France,
45. Collectif Judéo Arabe et Citoyen pour la Palestine
46. Mouvement International de la Réconciliation-France
47. Association Jumelage Palestine France
48. La Cimade
49. Réseau Sortir du colonialisme
50. Mouvement contre le Racisme et pour l'Amitié entre les Peuples (MRAP)
51. Forum Palestine Citoyenneté
52. Le Mouvement de la paix

**Germany:**

53. Jewish Voice for Peace (Jüdische Stimme für gerechten Frieden in Nahost) Germany
54. Deutsch-Palästinensische Gesellschaft NRW Süd
55. BDS Berlin
56. BDS-Gruppe Bonn
57. Institut für Palästinakunde e.V.

**Ireland:**

58. Derry Trades Union Council – trade union
59. Dublin Council Of Trade Unions - trade union
60. Transport Salaried Staffs' Association of Great Britain and Ireland - trade union
61. Sinn Féin – political party
62. Communist Party of Ireland – political party
63. Solidarity - The Left Alternative - political party
64. People Before Profit - political party
65. Sadaka – NGO
66. Centre for Global Education – NGO
67. Ireland-Palestine Solidarity Campaign – NGO
68. Action from Ireland (Afri) – NGO
69. Africa Solidarity Centre Ireland – NGO
70. Trade Union Friends of Palestine - campaigning group
71. Peoples Movement - Gluaiseacht an Phobail - campaigning group
72. Peace and Neutrality Alliance - campaigning group

73. Irish Football Fans Against Israeli Apartheid - campaigning group
74. Shannonwatch - campaigning group
75. Academics for Palestine - campaigning group
76. Students for Justice in Palestine (Dublin) - campaigning group
77. United Against Racism - campaigning group

**Italy:**

78. New Weapons Research Group – NGO
79. Salaam Ragazzi dell'Olivo - Comitato di Milano – NGO
80. Salaam Children of Olive Tree - Milan Committee – NGO
81. Rete della Pace – network of 60 organisations - involved in peace, disarmament, nonviolence, human rights.
82. Associazione Amici della Mezzaluna Rossa Palestinese
83. Casa Terra
84. Cultura è Libertà
85. Comitato "Nessun M346 a Israele" (Varese)
86. Donne in nero (Women in black)
87. Rete Disarmo (membro ENAAT)
88. Rete Ebrei contro l'occupazione (ECO)
89. Rete Romana di Solidarietà con il Popolo Palestinese
90. Reti di pace (Laboratorio Monteverde)
91. WILPF Italia (Women's international league for peace and freedom)
92. BDS Italia
93. Rete Disarmo
94. Tavolo TerraCorpiTerritori&SpaziUrbani in Non Una Di Meno, Italy
95. AssopacePalestina

**Luxemburg:**

96. The National Federation of Railway Workers, Transport Workers, Officials and Employees of Luxembourg (FNCTTFEL)– trade union
97. déi Lénk – political party
98. SOS Faim – NGO
99. Cercle de Coopération – NGO
100. Comité pour une paix juste au Proche-Orient
101. Action Solidarité Tiers Monde

**The Netherlands**

102. Socialist International
103. Kairos Sabeel Nederland – NGO
104. Diensten en Onderzoek Centrum Palestina (DocP) (DocP)
105. Transnational Institute – think tank
106. Nederlands Palestina Komitee
107. SAP/Grenzeloos
108. EMCEMO
109. Women's International League for Peace and Freedom Dutch section
110. Vredesbeweging Pais

**Scotland:**

111. SNP Friends of Palestine
112. Scottish Campaign for Nuclear Disarmament

113. Scottish Friends of Palestine

Spanish state

- 114. Confederación General del Trabajo (CGT), trade union
- 115. Comisiones Obreras (CCOO), trade union
- 116. Basque Workers Solidarity - ELA (Basque Country), trade union
- 117. Confederacion Intersindical Galega – CIG (Galicia), trade union
- 118. Intersindical Alternativa de Catalunya (IAC), trade union
- 119. Podemos – political party
- 120. SODEPAZ – NGO
- 121. Internazionalistak Auzolanean - social movement
- 122. Unión de Juventudes Comunistas de España
- 123. BDS País Valencià - social movement
- 124. Unadikum- social movemnet
- 125. Paz con Dignidad
- 126. Associació Punt d'Interacció de Collserola
- 127. Centre Delàs d'Estudis per la Pau
- 128. ISM en el Estado Español

Slovenia:

- 129. Proja Pro Justice through Action
- 130. Society for Human Rights Humanitas
- 131. Mirovni Institut

Sweden:

- 132. The Palestine Solidarity Association of Sweden

Switzerland:

- 133. Communist Party – political party
- 134. Collectif Urgence Palestine-VD
- 135. Urgence Palestine Nyon La Côte (Suisse)
- 136. BDS Switzerland
- 137. Alternative refugee center
- 138. Women and development

UK

- 139. UNISON – trade union
- 140. Sabeel-Kairos – NGO
- 141. UK-Palestine Mental Health Network – NGO
- 142. Palestine Solidarity Campaign UK – NGO
- 143. War on Want
- 144. Red Card Israeli Racism campaign
- 145. British Committee for the Universities of Palestine (BRICUP)
- 146. Scientists for Global Responsibility (SGR)
- 147. Jews for Boycotting Israeli Goods (J-BIG)

Norway

- 148. LO i Oslo – trade union
- 149. Norwegian Union of Municipal and General Employees (Fagforbundet) – trade union
- 150. The Association of Norwegians NGOs – NGO
- 151. The Palestine Committee of Norway
- 152. The Norwegian Committee for Academic and Cultural boycott of the state of Israel -

(AKULBI)